

— 10 —

PALEMONE

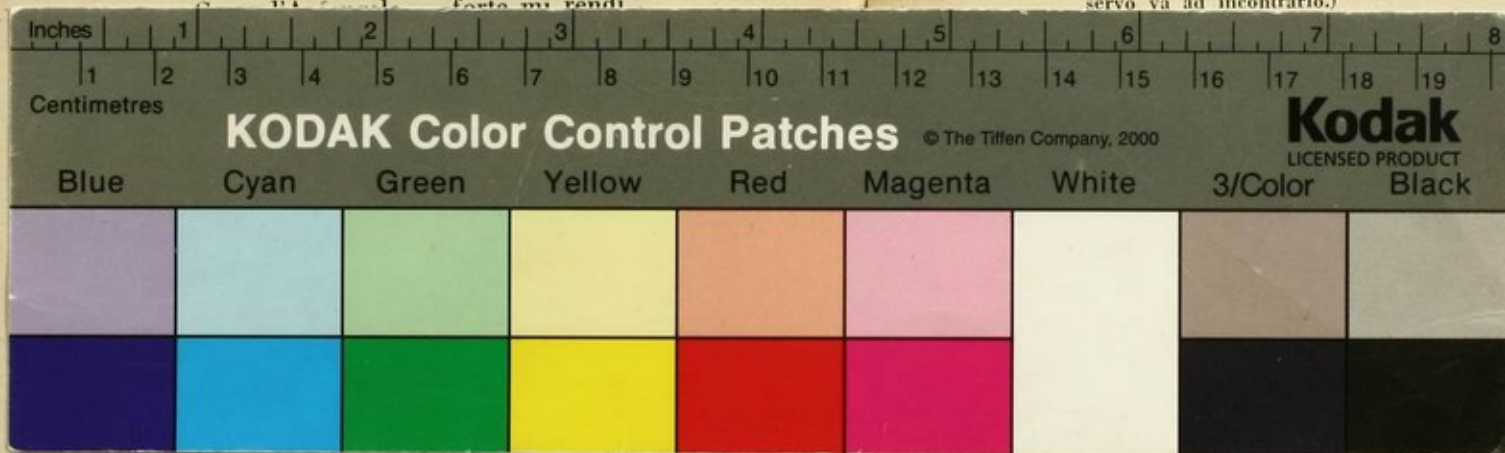
Spirto di luce — e della grazia,
Arma il mio cor — per la tenzon!

I CENOBITI

Arma il suo cor — per la tenzon!

PALEMONE

Ma se non l'ho fatto, mi rendi



Fine del Primo Quadro.

QUADRO SECONDO

IN ALESSANDRIA.

Il terrazzo della casa di Nicia.

(A destra ampia cortina, dietro la quale si trova la sala preparata pel banchetto. — Atanaele è comparso, un servo va ad incontrarlo.)

sei tu.

ngiungerò.

Percoti, se tu il vuoi,

Ma al tuo signor — m'annuncia.... Va!...

(Colpito dallo sguardo e dall'attitudine di Atanaele, il servo ubbidisce.)

ATANAELE

(dopo aver contemplato la città dal terrazzo)

Ecco, dunque, l'orribil città!

Alessandria! Alessandria!

Dove io nacqui nel peccato;

L'äer fulgente dove respirai

Il rio profumo della lussuria

THAÏS

DRAMMA LIRICO IN TRE ATTI e SETTE QUADRI

PAROLE DI

LUIGI GALLET

(dal romanzo di ANATOLE FRANCE)

MUSICA DI

G. MASSENET

Traduzione ritmica italiana

DI

A. GALLI



MILANO

Casa Musicale Sonzogno

(Società Anonima)

12 - VIA PASQUIROLO - 12

THAÏS

DRAMMA LIRICO IN TRE ATTI e SETTE QUADRI

PAROLE DI

LUIGI GALLET

(dal romanzo di ANATOLE FRANCE)

MUSICA DI

G. MASSENET

Traduzione ritmica italiana

DI

A. GALLI



MILANO

Casa Musicale Sonzogno

(Società Anonima)

12 - VIA PASQUIROLO - 12

LC 252 b1

1054

Tutti i diritti della presente
edizione sono riservati.
Per il noleggio dei materiali e la rappresentazione
dell'opera in Italia e Colonie rivolgersi
alla Casa Musicale Sonzogno (Società Anonima)
Via Pasquirolo, 12 - Milano.

Copyright 1903, by Heugel e C., Paris.

Milano, 1930 - Tip. della Casa Musicale Sonzogno

PERSONAGGI

ATANAELE, cenobita	<i>Baritono</i>
NICIA, giovane filosofo sibarita	<i>Tenore</i>
PALEMONE, vecchio cenobita	<i>Basso</i>
UN SERVO	<i>Baritono</i>
THAÏS, commediante e cortigiana	<i>Soprano</i>
CROBILA, schiava	<i>Soprano</i>
MIRTALE, schiava	<i>Mezzo Soprano</i>
ALBINA, abbadessa	<i>Mezzo Soprano</i>
UN'AMMALIATRICE (nel ballo)	
CENOBITI	<i>Bassi</i>

CORO

*Istrioni e Commedianti, Filosofi, Amici di Nicia,
Popolo, Monache compagne d'Albina.*

*Il libretto della presente opera è, nell'originale francese,
in prosa; nella traduzione, mentre il senso è reso letteral-
mente e resta intangibile il ritmo musicale, la forma dei
versi è affatto libera.*

ATTO PRIMO

QUADRO PRIMO

LA TEBAIDE.

Le capanne dei Cenobiti sulle rive del Nilo.

(Non è ancora il tramonto. Dodici Cenobiti e il vecchio Palemone sono seduti ad una rustica tavola. Nel mezzo, Palemone presiede la pacifica e frugale cena. Un posto è vuoto: quello di Atanaele).

UN CENOBITA

Ecco qui il pane....

UN ALTRO

Ed il sale....

UN ALTRO

E l'issopo!

UN ALTRO

Ecco qui il miele....

UN ALTRO

Ecco qui l'acqua!

PALEMONE

Ogni mattin

Il ciel suo grazie sparge

Sul mio giardin,

Insieme alla rugiada.

Iddio lodiam nei favor' che c'imparte.

Benignamente ei ci conceda pace!

I DODICI CENOBITI

I neri demon' dell'inferno
Disgombrino il nostro cammino!

UN CENOBITA

Sovra Atanael, fratel nostro,
Stendi, o Signor, la forza del tuo braccio!

ALCUNI CENOBITI

Atanael!

ALTRI

Atanael!

ALCUNI ALTRI

E' lunga la sua assenza!...

ALTRI

Quand'egli tornerà?

ALTRI

Quando?

PALEMONE

L'ora del suo redir s'appressa....
Ier notte in sogno il vidi che il passo suo volgea
Ansioso verso noi...

I CENOBITI

Atanael l'eletto del Signor!
Ei si rivela — a noi nei sogni!...

(Atanaele comparisce. — Egli s'avanza lentamente come
esausto di forze per la stanchezza e l'afflizione.)

I CENOBITI

Egli è qui!

ATANAELE

La pace sia con voi!

I CENOBITI

Salve, o fratel!
La stanchezza t'opprime...
Dèi riposar!

PALEMONE

La tua fronte bagna il sudor....

I CENOBITI

Riprendi il posto tuo fra noi...
Ti ciba, e bevi!

ATANAELE

No. —

L'anima ho piena d'amarezza...
Io ritorno nel pianto e desolato in cor!
È l'urbe in balia del peccato!
Una donna, Thaïs, — vi apportò turpe scandalo,
E per essa l'inferno — ha tutti in suo poter!

I CENOBITI

E chi è questa Thaïs? —

ATANAELE

Una ministra infame
Del culto d'Afrodite!

(come rimembrando un passato lontano)

Ahimè!.... fanciullo ancora,
Pria che tocco il cor la grazia m'avesse,
Io la conobbi!

Un dì, lo confesso con onta,
Sulla infame soglia arrestarmi potei...
Ma il ciel mi preservò da quella cortigiana.
E pace ritrovai qui nel deserto....
Esecrando il peccato in cui potea cader!

ATANAELE

M'ascolta alfine! — Mia idolatrata!

THAÏS

(si erge tutta)

Due serafini — dall'ali candide...

ATANAELE

Vieni, sì, mia tu sei!

THAÏS

Spaziano nell'azzurro, — e, come detto l'hai,
Sfiorando lievi gli occhi miei,
Con le lor dita rifulgenti
Tèrgon per sempre il pianto!

ATANAELE

O mia Thaïs!... — Io t'amo!... t'amo....

Vieni, Thaïs!...

Dimmi: io vivrò!

THAÏS

Dell'arpe d'oro — il suon m'incanta!
E mi bëan sôavi profumi!

ATANAELE

Thaïs, o mia Thaïs!... Tu m'appartieni!

Thaïs, deh vieni! Io t'amo!

THAÏS

Oh, qual bëatitudine è la mia!
Sono assopiti tutti i mali miei!

ATANAELE

Deh, vien, Thaïs! deh, vieni!

THAÏS

Il ciel!... Io vedo Dio!...

(muore.)

ATANAELE

Morta!

(con accento straziante)

Pietà!...

FINE DELL'OPERA.

Prezzo: Lire QUATTRO

AUMENTO 20%



COMUNE DI PARMA
TEATRO REGIO

Poltrona

N° 00389

Conservare il bi-
glietto per tutta
la durata dello
spettacolo.

THAIS
5 FEB. 1982
Stagione Lirica 1981-1982



COMUNE DI PARMA
TEATRO REGIO

Poltrona

N° 00389

Conservare il bi-
glietto per tutta
la durata dello
spettacolo.

THAIS
5 FEB. 1982
Stagione Lirica 1981-1982



COMUNE DI PARMA
TEATRO REGIO

Poltrona

N° 00389

*Conservare il bi-
glietto per tutta
la durata dello
spettacolo.*

Stagione Lirica 1981-1982

THAIS

5 FEB. 1982



COMUNE DI PARMA
TEATRO REGIO

Poltrona

N° 00389

*Conservare il biglietto per tutta
la durata dello
spettacolo.*

Stagione Lirica 1981-1982

THAIS
5 FEB. 1982